

DECRETO MINISTERIALE 9 DICEMBRE 2025, N. 221,
REGOLAMENTO RECANTE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.

Le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo

Le nuove Indicazioni individuano gli obiettivi generali del processo formativo e, per ciascuna disciplina del curricolo, gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni, reintegrando, al contempo, nel curricolo scolastico le conoscenze, al fine di sviluppare il pensiero critico e le connessioni tra i saperi

Le nuove Indicazioni intendono

- Valorizzare il ruolo della scuola come spazio pubblico di costruzione di legami e di apprendimento dei valori democratici e costituzionali;
- Restituire centralità e incisività al ruolo dell'insegnante, inteso non solo come professionista dell'istruzione, ma soprattutto come guida culturale ed educativa;
- Favorire un'educazione finalizzata all'etica del rispetto, al riconoscimento e alla valorizzazione dei talenti e delle differenze di ciascuno;
- Promuovere l'avvicinamento alle radici linguistiche e culturali della civiltà europea anche attraverso l'insegnamento del latino per l'educazione linguistica;
- Valorizzare la narrazione storica, la consapevolezza dell'eredità europea e il rapporto di continuità e alterità che lega il presente al passato, favorendo l'interconnessione con l'educazione civica;
- Potenziare la scrittura a mano e il riassunto come esercizio per favorire la chiarezza, la logicità e la coerenza espositiva;
- Ristabilire il valore della 'regola' grammaticale e l'importanza della sintassi;
- Sviluppare il problem solving e il pensiero critico con una valorizzazione dell'approccio laboratoriale (osservazione, sperimentazione e riflessione), con particolare riferimento alle discipline STEM;
- Valorizzare le competenze operative, creative e digitali, anche grazie all'introduzione dell'informatica e a un primo approccio all'Intelligenza Artificiale.

Tra le principali **novità** introdotte si ricorda:

- Rifocus sulla lingua e la grammatica: maggiore enfasi sulla correttezza ortografica, grammatica e sintassi, con ritorno alla scrittura in corsivo e apprendimento di poesie a memoria.
- Latino opzionale: introduzione del latino per l'educazione linguistica (LEL) nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, come opzione facoltativa.
- Approccio STEM: enfasi sull'integrazione di matematica, scienze e tecnologia per sviluppare competenze trasversali come problem-solving e pensiero computazionale.
- Educazione civica: rafforzamento dell'educazione civica, con focus su Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza digitale.
- Inclusione e autonomia: maggiore attenzione all'inclusione e all'autonomia delle scuole, con l'introduzione dell'Universal Design for Learning (UDL) = è un approccio all'insegnamento finalizzato ad offrire pari opportunità di successo a tutti gli studenti, ovvero ogni studente ha infatti specifiche modalità di coinvolgimento, specifici metodi di acquisizione delle informazioni e diversi mezzi di espressione con cui dimostrare ciò che ha imparato, così qualcuno si diverte a leggere un testo, altri imparano facendo; altri preferiscono completare le attività manualmente, altri preferiscono usare materiali didattici digitali;

Il Latino per l'educazione linguistica (LEL) è da avviare nel corso degli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado

“allo scopo di collegare il mondo che si è espresso in latino con l'esperienza degli studenti e con la realtà contemporanea, instaurando una virtuosa dinamica di acquisizione del passato, comprensione del presente e confronto con le sue istanze, preparazione per il futuro”.

Il decreto n. 221/2025 prevede che, nelle more dell'integrazione del quadro orario settimanale e annuale della scuola secondaria di primo grado, di cui al DPR n. 89/2009, l'insegnamento del latino per l'educazione linguistica (LEL) **è avviato, in via di prima applicazione e su base opzionale, a partire dalle classi seconde e terze funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027.**

Spetterà a ciascuna istituzione scolastica, in base allo specifico contesto di riferimento, definire progettualità, tempi, modalità organizzative e risorse per l'attivazione di tale insegnamento, che si suggerisce **essere di almeno un'ora settimanale.**

A puro titolo esemplificativo, potrà essere utilizzato, laddove possibile, lo spazio di approfondimento in materie letterarie, ovvero le attività potranno essere organizzate in orario extracurricolare per l'intera classe o per gruppi di alunni anche di classi diverse.

Qualora non siano presenti nell'organico dell'autonomia insegnanti in possesso di specifiche competenze, potranno essere stipulate convenzioni con istituti di istruzione secondaria di secondo grado che erogano l'insegnamento del latino.

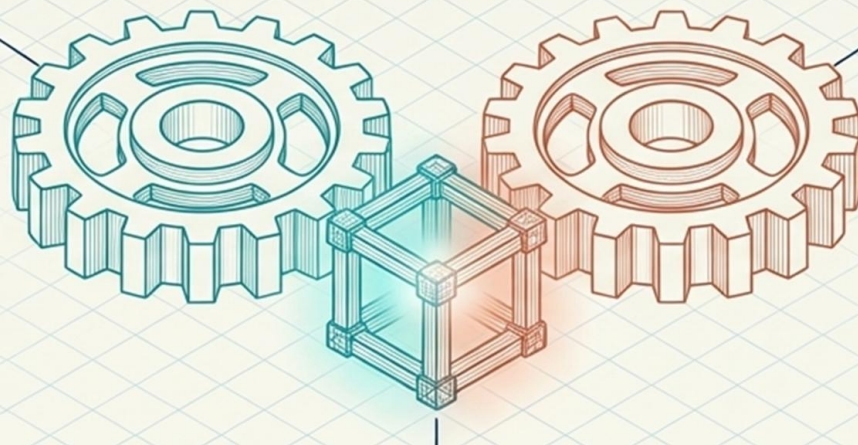
Integrazione STEM: Il Motore del Pensiero Computazionale

Ambito Matematica

Come si pensa

Focus: Logica, algoritmi, astrazione, riconoscimento di pattern.

Obiettivo: Elaborare la logica del problema (es. risoluzione per passi, logica concettuale di Scratch su carta).



Ambito Tecnologia

Come si realizza

Focus: Strumenti, sistemi hardware/software, reti, sicurezza digitale.

Obiettivo: Fornire l'ambiente digitale e gli strumenti per la simulazione e l'esecuzione.

Informatica Integrata

Requisito Operativo: Si richiede una progettazione comune e la creazione di Unità di Apprendimento (UDA) condivise tra i due docenti. L'informatica non è più mero uso dello strumento.

Linguaggi Universali: La Rivoluzione Musicale

	Approccio Precedente	Nuove Indicazioni 2025
Lezione	Spesso isolata dalla musica curricolare.	Integrata in un curriculum unitario (teoria, ascolto, storia).
Musica d'insieme	Marginale o legata a eventi.	Centrale, strutturale e parte integrante della programmazione di gruppo.
Inclusione & Obiettivi	Selezione basata sul 'talento' rigido e focus su tecnica/esecuzione.	Talento visto come potenziale sviluppabile. Focus su creatività e improvvisazione.
Valutazione	Basata principalmente sulla performance.	Include processo, impegno e partecipazione nell'ensemble.



Ruolo del Docente

Non più solo "Maestro di strumento", ma educatore musicale completo e collegiale.
(Struttura del DI 176/2022 invariata, cambia l'approccio).

Decorrenza delle Indicazioni nazionali

Le Indicazioni nazionali 2025 sono adottate dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie a decorrere dall'anno scolastico

2026/2027.

Scuole dell'infanzia Adozione delle nuove Indicazioni nazionali già a partire dall'anno scolastico 2026/2027;

Scuola Primaria Avvio graduale a partire dalle prime classi.

Scuola Sec. I Grado Avvio graduale a partire dalle prime classi
Avvio graduale a partire dalle prime classi della sezione delle Indicazioni nazionali relativa all'insegnamento dello strumento musicale per i percorsi ad indirizzo musicale

Conseguentemente, le Indicazioni nazionali allegate al decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 continueranno a rimanere in vigore per gli altri anni di corso fino al loro completo esaurimento e cesseranno di avere efficacia a decorrere dall'anno scolastico 2028/2029 per la **scuola secondaria di primo grado** e dall'anno scolastico 2030/2031 per la **scuola primaria**. Si segnala, inoltre, che nell'anno scolastico 2027/2028, **le classi terze di scuola primaria anticiperanno l'adozione delle nuove Indicazioni nazionali limitatamente alla storia**

ADEMPIMENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA DEFINIZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

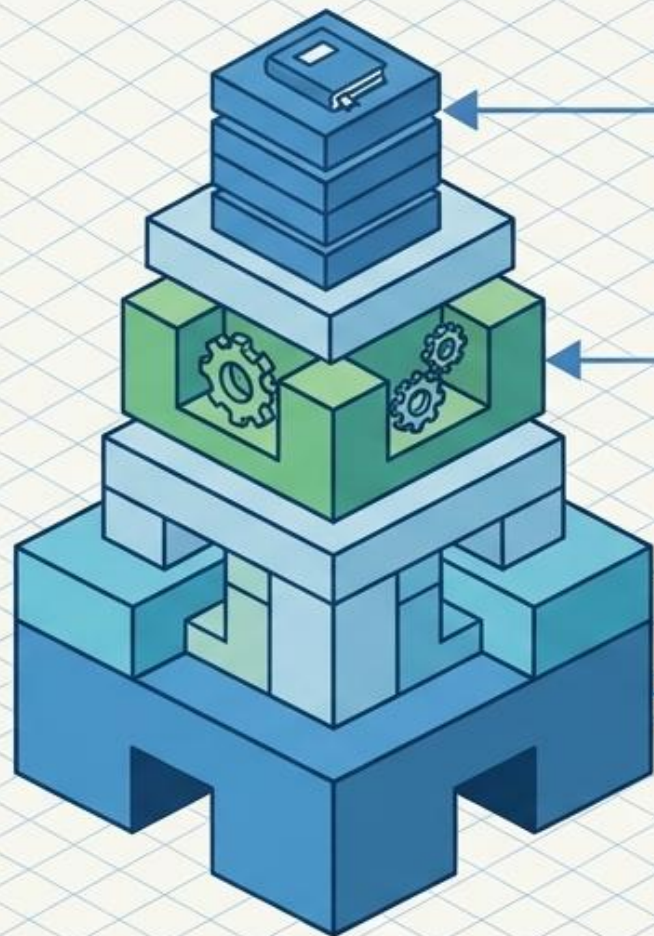
Entro l'avvio dell'anno scolastico 2026/2027, le istituzioni scolastiche procedono all'adattamento del Piano triennale dell'offerta formativa **rielaborando il curriculum di istituto in base alle Indicazioni nazionali 2025**.

Dovrà essere prestata particolare attenzione **all'adattamento e alla rimodulazione del curriculum per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado** relativamente alle discipline che presentano competenze attese, obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze con una scansione temporale diversa rispetto a quella delle precedenti Indicazioni nazionali.

Inoltre, le istituzioni scolastiche sono chiamate a prestare particolare attenzione alle **discipline di matematica e tecnologia** considerato che le nuove Indicazioni nazionali integrano le competenze e gli obiettivi di apprendimento con riferimenti espliciti all'informatica, anche in coerenza con quanto previsto per le competenze digitali dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e dalle Linee guida per l'insegnamento delle discipline STEM.

Le nuove Indicazioni nazionali, infatti, introducono per la prima volta obiettivi specifici di apprendimento relativi **all'informatica fin dalla scuola primaria**, superando un approccio meramente strumentale e promuovendo **l'uso critico e consapevole delle tecnologie, inclusa l'Intelligenza Artificiale**.

L'Architettura del Curricolo: La Carta d'Identità dell'Istituto



Competenze Attese (Prescrittive)

Definiscono il profilo dello studente al termine della classe V (Primaria) e III (Secondaria I grado). Vincolanti a livello nazionale.

Obiettivi Specifici di Apprendimento (Prescrittivi)

Traguardi intermedi (es. fine classe III primaria) che guidano la progettazione didattica.

Obiettivi per la Classe I

Attualizzati con i traguardi finali previsti per il 2025.

Il curricolo d'istituto deve essere adattato al contesto specifico, mantenendo la continuità con l'offerta formativa esistente.

ADEMPIMENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA DEFINIZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo non è il libro di testo, infatti nelle Nuove indicazioni sono suggeriti i contenuti, proprio per non seguire il libro di testo, ma per costruire un curricolo d'istituto.

Dovrà essere prestata particolare attenzione **all'adattamento e alla rimodulazione del curricolo per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado relativamente alle discipline che presentano competenze attese, obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze con una scansione temporale diversa rispetto a quella delle precedenti Indicazioni nazionali.**

ESEMPIO - La diversa strutturazione degli obiettivi di apprendimento di **storia** tra le Indicazioni nazionali 2012 e le Indicazioni nazionali 2025 dovrà essere presa necessariamente in carico dalle istituzioni scolastiche al fine di consentire agli alunni delle classi prime di scuola secondaria di primo grado – che adotteranno nel 2026/2027 le nuove Indicazioni – di **“coprire l'arco temporale”** non affrontato nel corso della classe quinta frequentata nell'anno 2025/2026.

Infatti, le Indicazioni nazionali 2012 prevedevano, al termine della quinta classe di scuola primaria, la comprensione degli “aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità” mentre le **nuove Indicazioni proseguono nella conoscenza storica anche di eventi successivi (Regni “romanobarbarici”; Il monachesimo e le biblioteche; Costantinopoli e l'impero romano d'Oriente; La codificazione di Giustiniano e le radici della civiltà giuridica moderna; L'espansione islamica.)**.

Tale rimodulazione dovrà essere replicata anche per le altre discipline del curricolo per le quali sussiste una diversa scansione di competenze e obiettivi di apprendimento fra i vari anni di corso rispetto alle precedenti Indicazioni nazionali.



VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ferme restando le disposizioni sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, dovranno essere effettuati i necessari adeguamenti, sempre con la progressione legata alle **decorrenze delle Indicazioni nazionali 2025**, ai criteri di valutazione degli alunni, da riportare, per ciascuna disciplina, **alle nuove competenze attese e ai nuovi obiettivi specifici di apprendimento**, eventualmente riportati nel registro elettronico.

Qualora nel documento di valutazione della scuola primaria l'istituzione scolastica abbia optato per l'integrazione dei giudizi sintetici con i principali obiettivi di apprendimento disciplinari, come previsto dalla nota n. [2867 del 23 gennaio 2025](#), sarà necessario provvedere anche [alla modifica del documento di valutazione](#) a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2026/2027.

Rimangono invariati i modelli di certificazione delle competenze da rilasciare al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado di cui al decreto ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14.

Adempimenti Operativi: La Dashboard per l'A.S. 2026/2027

Action Dashboard		
Document	Action Required	Status
PTOF e Curricolo d'Istituto	Rielaborazione completa basata sul nuovo Profilo dello studente e sui nuovi OSA (Obiettivi Specifici di Apprendimento) 2025.	 Status: Adeguamento obbligatorio.
Document	Action Required	Status
Registro Elettronico	Adeguamento dei criteri ai nuovi obiettivi e aggiornamento dei parametri nel sistema digitale.	 Status: Revisione obbligatoria.
Document	Action Required	Status
Documento di Valutazione (Primaria)	Modifica obbligatoria del documento di valutazione, limitatamente alle classi prime (se presenti giudizi sintetici/OSA). Nota: I Modelli di Certificazione restano invariati ex D.M. 14/2024.	 Status: Modifica obbligatoria.

ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO

A partire dalle classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027, i libri di testo saranno adeguati alle nuove Indicazioni nazionali.

Con l'annuale nota per l'adozione dei libri di testo saranno fornite ulteriori indicazioni per gli adempimenti di competenza delle istituzioni scolastiche.

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

Con successive note verranno fornite indicazioni in merito allo svolgimento dell'attività di accompagnamento, di informazione e formazione destinate a dirigenti scolastici e docenti delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che saranno avviate nel corrente anno scolastico e che proseguiranno nell'anno scolastico 2026/2027, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte dalle Indicazioni nazionali.